

## LA SUORA DI CLAUSURA

*Da questa cella prego per il mondo  
e supplico per deboli ed afflitti  
la Tua benedizione, o mio Signore!  
Di me non Ti curare, so soffrire!  
Cospargi sopra tutti i continenti  
il seme dell'amore e della pace.  
Trasforma la perfidia dei violenti  
in nettare di dolce fratellanza.  
Proteggi dai perigli della guerra  
i popoli più oppressi della terra.  
Signore, del Tuo codice d'amore  
ho fatto la mia forza, la mia fede.  
Sei Tu la linfa che alimenta il cuore  
... rimani accanto a me col Tuo mistero.  
In questo medioevale monastero  
aleggia un vento mistico, ma strano,  
nell'animo c'è un senso d'amarrezza,  
non è paura, forse è un'incertezza  
per questo clima immerso nel silenzio,  
o forse, è quest'inverno troppo lungo  
che mette in corpo un'arida tristezza.  
Le crisi che m'assalgono ogni tanto  
son frutto d'una smania misteriosa  
dovuta a una stanchezza religiosa,  
ma presto passerà ne son sicura  
perché vicino a Te non ho paura.  
**Non sono sola, grazie a Te Signore!**  
**Non aver dubbi, non aver timore,**  
**fin quando sarò in preda all'agonia**  
**sarà la fede a farmi compagnia!»***

Roma  
11 agosto 1985  
Gerbellini Sergio